

Continua l'odissea nel Mediterraneo della nave respinta dai maggiori porti arabi

# Gheddafi ora ha la passione del cellulare

Il colonnello svuota la Libia di profughi. Ma la riempie di telefonini

L'accordo apre il paese nordafricano alle telecomunicazioni europee ma non copre quelle zone geografiche dove negli ultimi mesi sono stati registrati episodi di violenza da parte di alcuni gruppi di fondamentalisti islamici. Le capitali arabe continuano a tacere sulla nave dei profughi palestinesi

TRIPOLI — Il colonnello Gheddafi ne sa veramente una più del diavolo. Mentre tutta la stampa internazionale si appassiona a seguire la drammatica odissea del seicento palestinesi da lui scacciati su due piedi, i suoi emissari mettono a segno un colpo non male: lo sbarco a Tripoli dei telefonini.

L'accordo è stato concluso ieri a Stoccolma, dove la società di telecomunicazioni «Orbit Telephone» si è impegnata con il governo libico a realizzare la copertura telefonica dell'area geografica compresa fra il confine tunisino ed il Golfo

della Sirte, al cui centro si trova la capitale Tripoli. L'accordo, negoziato grazie ai buoni uffici della Ericsson Irlanda, prevede anche la concessione da parte della «Orbit» alla «Ericsson» della commessa di fornire la rete di copertura Gsm in quest'area: valore circa 70 miliardi di lire. La Libia di Gheddafi sarà dunque il primo paese nordafricano a poter ospitare i telefonini Gsm, fino a questo momento con una copertura limitata nel Maghreb ad alcune zone costiere del Marocco settentrionale e della zona di Tunisi.

Ma a vedere bene, il contratto che porta i telefonini in Libia è qualcosa di più di una normale transizione commerciale. L'arrivo del Gsm si lega in primo luogo al desiderio di invogliare come ed il più possibile gli uomini di affari europei ad operare sul mercato libico, duramente penalizzato dal persistente embargo votato dalle Nazioni Unite in seguito alle accuse anglo-americane di aver organizzato l'attentato terroristico di Lockerbie nel dicembre 1988. Ma c'è dell'altro: a ben leggere la carta geografica si scopre che la zona del Paese che resta scoperta, irraggiungibile con i cellulari, è la Libia orientale: quel grande deserto che si estende dal Fezzan alla Cirenaica fino al porto di Bengasi. Difficile dire in questo momento se la scelta di privilegiare una zona rispetto ad un'altra si debba solamente a «motivi tecnici» o ad esigenze di contenere la spera. Vero è comunque che proprio la Libia

orientale, dallo scorso giugno in poi, è stata al centro di alcuni episodi di violenza causati dall'affermarsi di cellule integraliste islamiche. Ovvio dunque che il regime preferisca limitare lo sviluppo delle comunicazioni in un'area di potenziale instabilità, già meta delle migrazioni stagionali di sudanesi, cadiani ed egiziani. Continua intanto l'odissea della nave carica di 600 palestinesi cacciati dal colonnello. La Libia non ne vuol sentire di farli tornare ed anzi è decisa a dare battaglia per esasperare questi esodi volontari al fine di destabilizzare il processo di pace in corso in Medio Oriente fra Israele ed Arafat. Il governo di Gerusalemme risponde dicendo che non è affar suo, visto che ormai esistono delle zone controllate dall'Autorità palestinese. Più difficile invece la situazione per Yasser Arafat: il leader dell'Olp teme che l'eventuale afflusso di profughi dalla Libia a neanche tre mesi dalle prime elezioni in

Gerico e Cisgiordania possa portare forze nuove (e fondi freschi) alle fazioni palestinesi che si oppongono agli accordi di Oslo (a cominciare dai fondamentalisti di Hamas).

Il colonnello assiste allo spettacolo dalla caserma di Sirte dove è protetto dalle sue amazzoni e, fra sé e sé, se la ride. La settimana non finisce male per la sua Jahamalya: la nave dei

disperati inquieta i sonni dei governanti arabi della regione mentre l'imminente avvento dei Gsm, trasmesso dal tam tam degli operatori a Tripoli, si promette di funzionare come una sotta di miele per i potenziali investitori stranieri. Insomma il colonnello non cambia mai: gioca più partite simultaneamente. E non finisce mai di stupire.

Autonoma Orto  
Ufficio Postale  
Allerone Scalo (TR)  
05010

LEMPPO

20 ottobre 1995

(venuta)